

Interesse per la conferenza sul cyberbullismo di Luca Pagliari promossa dal Rotary osimano



Il Rotary Club Osimo si attiva contro il cyberbullismo e organizza un grande evento per sensibilizzare i giovani sui pericoli della rete e il peso delle parole così da trovare il coraggio di parlare e uscire dalla "rete" del silenzio.

"No Fear - le storie della rete" è il titolo dell'evento con cui sabato 20 febbraio, in cui il giornalista Luca Pagliari, regista e autore, ha incontrato al Teatro La Nuova Fenice di Osimo più di 400 studenti delle prime e seconde classi dell'Istituto Superiore Osimo Castelfidardo e del Campana di Osimo.

La Presidente del Rotary Osimo Lucia Baioni ha salutato i ragazzi presenti, dicendo di avere fortemente voluto questo evento "perché mi sta a cuore la vostra capacità di valutare e misurare il peso delle parole e l'uso di certi comportamenti e per darvi uno strumento di conoscenza, di critica e magari anche, il coraggio di reagire e di parlare".

Quindi è stata la volta del sindaco Simone Pugnali che ha messo in risalto il valore educativo dell'iniziativa. Presente anche la dott.ssa Mariella Pangrazi, dirigente del Commissariato di P.S. di Osimo per lanciare un messaggio forte: se avete bisogno di aiuto, noi ci siamo! NO FEAR. Niente paura!

Presenti anche molti insegnanti degli Istituti Superiori di Osimo e Castelfidardo, l'ing. Corrado Marri, dirigente scolastico del PTS di Osimo e la prof.ssa Daniela Bianchini per l'Istituto Campana di Osimo. Nel mese dedicato alla sicurezza in rete e celebrato in più di 100 paesi al mondo, il Rotary Club Osimo ha voluto organizzare per i ragazzi un evento che creasse un forte impatto emotivo e aprisse gli occhi e la mente sull'importanza di corretti comportamenti tra coetanei.

Il peso delle parole, quanto possono offendere ed umiliare, sono i temi di cui il giornalista parla nel suo format teatrale, con esempi di storie vere, come quella di Andrea, che si è impiccato dopo che i compagni di scuola gli avevano creato un falso profilo facebook su cui veniva quotidianamente colpito, offeso, dileggiato con epiteti e frasi irripetibili.

E come quella di Carolina, una bellissima ragazza che si è tolta la vita per le offese ricevute dopo che alcuni compagni l'avevano ripresa e messa in rete mentre svenuta, perché drogata ad una festa, subiva atti sessuali.

Carolina si butta dalla finestra della sua camera, non prima di aver scritto una lettera ai suoi genitori. Quella lettera, tra le mani di Luca Pagliari a cui è stata consegnata dal padre e da lui letta ad una platea di adolescenti ammutoliti, è stata la lezione più forte e il messaggio più potente. Non fate questo, non fatelo mai, non fatelo mai più, sembrava dire il volto sorridente di Carolina fermo sul grande schermo, ora senza più vita e respiro.